

La sfida tra latinisti in erba al Morelli vinta da Diego Polimeni del classico di Sant'Agata di Militello

Il sesto certamen "parla" siciliano

Piazzamento d'onore per Giuseppe Sorbello del liceo di Villa San Giovanni

Tonino Fortuna

"Parla" siciliano la VI edizione del certamen dedicato a Carlo Diano. Sulla manifestazione ieri è calato il sipario con la premiazione dei primi tre classificati. A sfidarsi studenti liceali appassionati delle lingue classiche.

Quest'anno, la migliore traduzione corredata di commento storico, filologico e letterario, è stata giudicata dalla commissione - presieduta da Giacinto Namia e composta dall'ispettore dell'Usr Maurizio Piscitelli e dalle ex docenti Lionella Morano, Marisa Francolino e Carmela Pagano - quella di Diego Polimeni, studente del liceo classico di Sant'Agata di Militello in pro-

vincia di Messina che si è cimentato insieme ad altri 22 allievi prodigio, nella traduzione di un brano tratto dalle Epistulae Morales ad Lucilium di Seneca, dal titolo "Il sommo bene è la virtù". A lui è andato l'assegno di 800 euro offerto dalla Fondazione Nicola Liotti. Piazzamento d'onore per Giuseppe Sorbello del liceo classico "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni che ha ricevuto un premio di 500 euro; sul terzo gradino del podio la romana Greta Grippa del liceo classico "Mamiani" che ha ricevuto 300 euro.

La premiazione ha avuto luogo nella mattinata di ieri, nel nuovo auditorium del liceo classico Morelli, gremito per l'occa-

sione. I lavori sono stati aperti dal dirigente scolastico Raffaele Suppa che ha ricordato come grazie «all'impegno ed alla partecipazione dei docenti», nella fattispecie della referente per le eccellenze, la professoressa Maria Carmela Galati, il certamen acquisisce ogni anno maggior prestigio. «Ben 15 licei, di ogni angolo del paese vi hanno preso parte - ha sottolineato Suppa -

Alla competizione hanno partecipato studenti provenienti da ben 15 Licei di tutta Italia

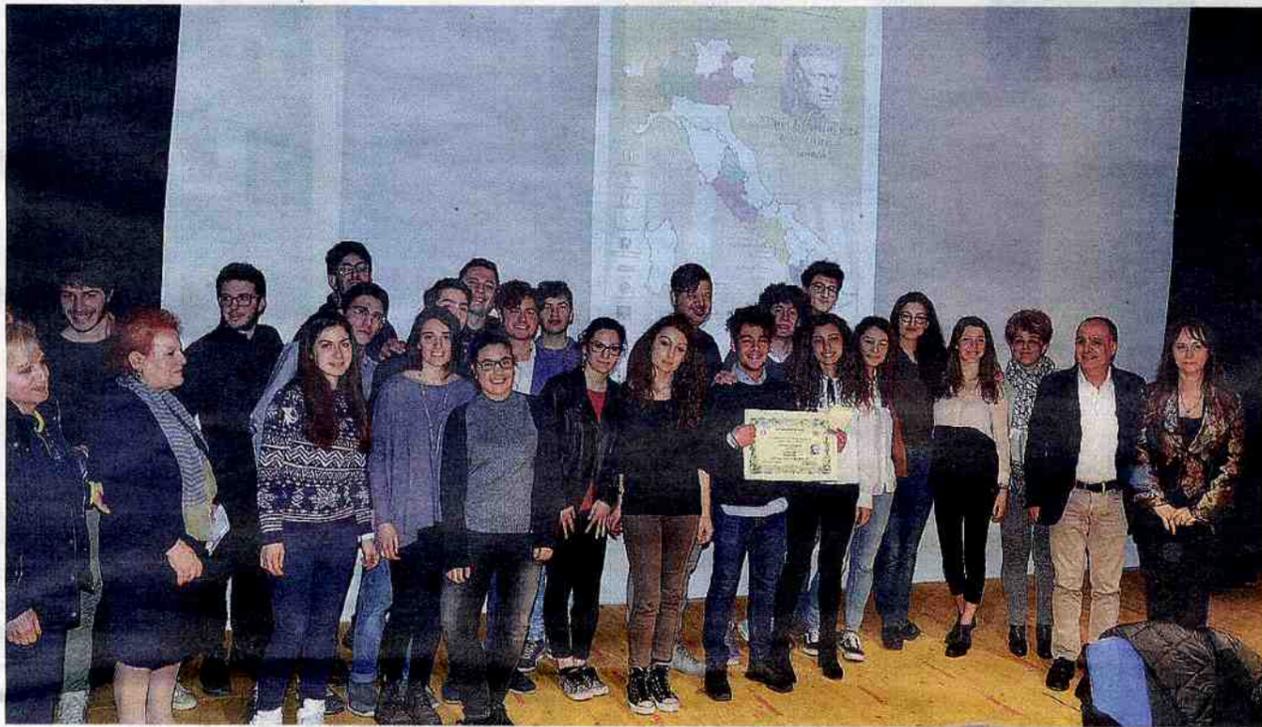


Il vincitore. Diego Polimeni

testimoniando l'interesse per un evento sempre più espressione di quella buona scuola che tutti dovremmo promuovere». In effetti alla competizione hanno preso parte il liceo "Brocchi" di Bassano del Grappa, il "Beccaria" di Milano, il "Cavour" di Torino, il "Properzio" di Assisi, il "Vittorio Emanuele II" di Napoli, il "Plinio Seniore" di Castellammare di Stabia, il "Galluppi" di Catanzaro, il "Campanella" di Reggio, il "Fiorentino" di Lamezia Terme, il "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni, il liceo "Sciascia" di Sant'Agata di Militello ed infine, il "Maurolico" ed il "La Farina" di Messina. A ciascuno studente è stato consegnato dalla scuola un attestato di benemerita.

A patrocinare il certamen sono stati vari enti pubblici ed imprese private: oltre alla Fondazione Nicola Liotti, da segnalare l'Usr, il Ministero per i Beni e le attività culturali, il Comune capoluogo ed ancora La Tonno Callipo e la Tonno Sardaneli ed il Cogal Monteporo che ha offerto due volumi: "Alla scoperta del Vibonese" e "Fonte di Mnesosine". Soddisfatta anche Rossanna Barbieri delegata dall'Ufficio scolastico regionale che ha ricordato come queste occasioni «consentano agli studenti di conoscersi e di confrontarsi in modo sano, al di là di inutili arrivismi».

Premiati, infine, i due migliori allievi del liceo classico "M. Morelli". L'associazione "Radici per il Futuro", presieduta da Rossellina Nardo, ha destinato a Domenico Mirenda e Pasquale Scarmozzino complessivamente una borsa di studio di 300 euro. Lo scorso anno sono stati entrambi promossi con una media di 9.17. ♦



I protagonisti del sesto certamen. Insegnanti e studenti dei vari Licei classici con il dirigente scolastico del Morelli Raffaele Suppa